



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE REGNO DEL BAHREIN

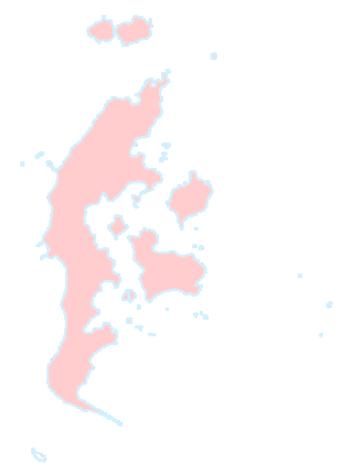
Guida alle opportunità per le
aziende italiane

a cura dell'Ambasciata d'Italia a Manama

(dicembre 2025)



Ambasciata d'Italia
Manama



INDICE

PREFAZIONE	3
SEZIONE I	6
1. AMBASCIATA D'ITALIA A MANAMA	7
2. CENTRO PER LA LINGUA E LA CULTURA ITALIANA IN BAHREIN	8
3. IL DESK MANAMA DI ICE-AGENZIA	9
4. CASSA DEPOSITI E PRESTITI	11
5. SIMEST	13
6. SACE	15
7. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY	17
SEZIONE II	19
1. IL REGNO DEL BAHREIN, DATI GENERALI	20
2. QUADRO MACROECONOMICO	21
3. COMMERCIO ESTERO	26
4. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	32

FONTI BIBLIOGRAFICHE

- https://www.infomercatiesteri.it/indicatori_mmacroeconomici.php?id_paes=100/
- https://annuarioistatice.istat.it/italia/appr_geo.html
- <https://www.worldbank.org/ext/en/home/>
- <https://ambmanama.esteri.it/en/italia-e-bahrein/diplomazia-economica/fare-affari-in-italia/italian-trade-agency-ita-desk-bahrain/>
- <https://www.mofne.gov.bh/en/>
- <https://www.bahrainedb.com/>
- <https://nbbonline.com/>
- <https://www.iga.gov.bh/en/>

PREFAZIONE

"Il 2025 ha visto affermare la posizione del Bahrein come un Paese in netta espansione, promettendo un flusso costante di nuove opportunità. L'attenzione internazionale su Manama è stata intensificata da eventi chiave: l'incontro a Roma del settembre 2025 tra il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Primo Ministro del Bahrein, il Principe ereditario Salman bin Hamad Al Khalifa, che ha culminato con la firma di un Memorandum d'Intesa per una Partnership Strategica su Investimenti e Collaborazione (SIP).



A ciò si aggiunge il ruolo attivo della diplomazia bahreinita nelle complesse vicende geopolitiche globali, come dimostrato dall'impegno nella crisi di Gaza. Tutti questi fattori hanno mantenuto Manama sotto i riflettori globali, evidenziandone il vivace dinamismo socioeconomico e la sua crescente rilevanza.

Guidato dalla sua Economic Vision 2030, il Bahrein è dedito alla ridefinizione della propria identità economica. L'impegno si concentra storicamente sulla diversificazione, la promozione della sostenibilità ambientale e la creazione di partnership commerciali essenziali in settori chiave. Questa visione è potenziata dalla sua posizione geografica insostituibile: situata al centro del Golfo, IL Regno e la sua capitale Manama fungono da snodo cruciale tra Asia,

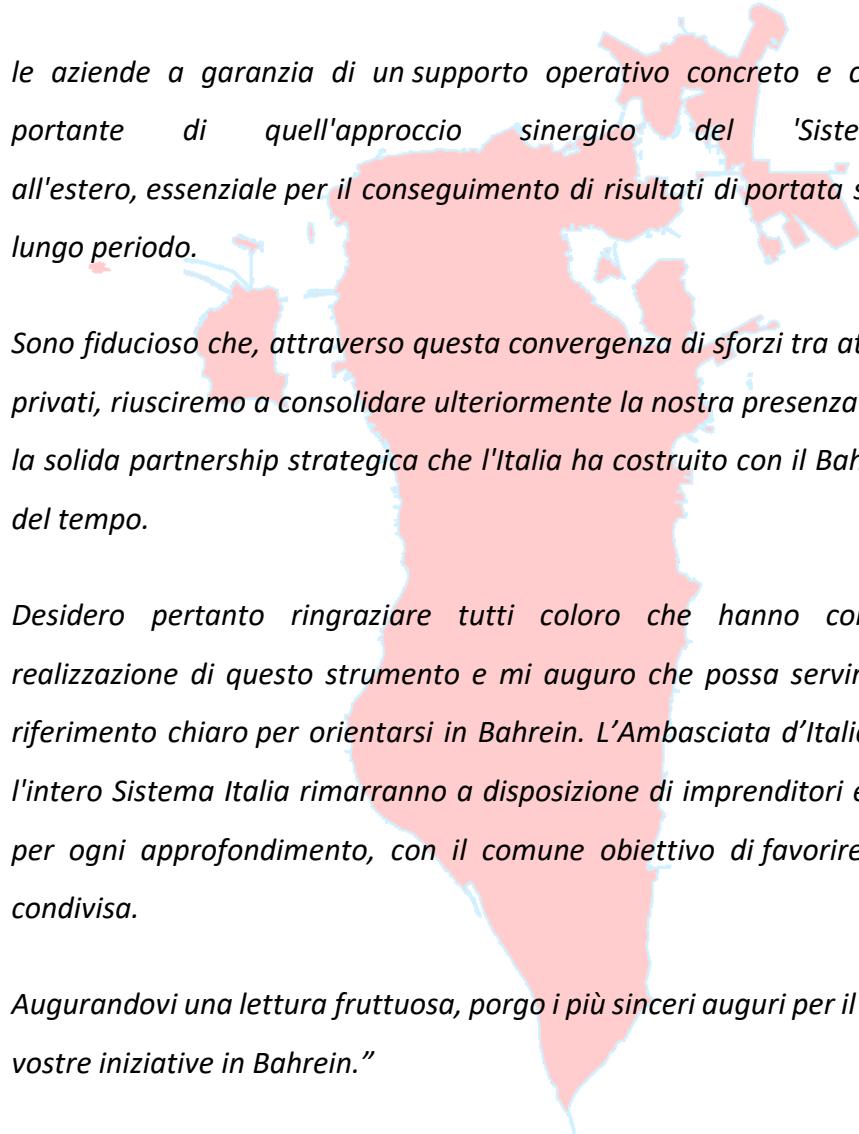
Europa e Africa, offrendo un accesso diretto ai mercati regionali, a partire dall'adiacente mercato saudita.

Parallelamente, l'attuazione di un articolato programma di riforme e interventi legislativi sta rapidamente plasmando il panorama economico nazionale. Tale evoluzione sta convertendo il mercato locale in un contesto di crescente trasparenza ed efficienza operativa, amplificando la sua attrattiva per gli Investimenti Diretti Esteri (IDE) e semplificando l'accesso a nuovi player economici internazionali.

Per le imprese italiane che valutano l'espansione in Medio Oriente, la tendenza in corso in Bahrein presenta indicatori chiaramente favorevoli e solidi. Risulta però essenziale non trascurare l'esigenza prioritaria di acquisire una visione lucida e capillare dell'ecosistema locale.

L'ingresso efficace e stabile nel mercato bahreinita è realizzabile solo attraverso una comprensione approfondita delle sue peculiarità istituzionali, legali e culturali. Questa prima 'Guida alle opportunità per le aziende italiane' focalizzata sul Regno del Bahrein, si propone come la risorsa fondamentale per l'orientamento iniziale. È uno strumento operativo irrinunciabile per ottenere informazioni necessarie su ambiti primari quali le procedure doganali, i principi del regime fiscale, la protezione della proprietà intellettuale e la normativa in materia di appalti e forniture pubbliche.

Questa Guida rappresenta un elemento costitutivo del più ampio sostegno istituzionale destinato a facilitare l'espansione delle imprese italiane in Bahrein. L'Ambasciata e il Sistema Italia del Regno sono a completa disposizione di tutte

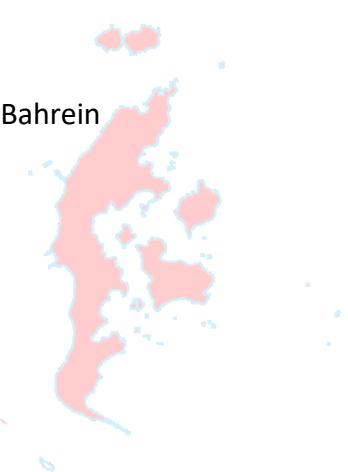


le aziende a garanzia di un supporto operativo concreto e costante, asse portante di quell'approccio sinergico del 'Sistema Paese' all'estero, essenziale per il conseguimento di risultati di portata strategica e di lungo periodo.

Sono fiducioso che, attraverso questa convergenza di sforzi tra attori pubblici e privati, riusciremo a consolidare ulteriormente la nostra presenza e a rafforzare la solida partnership strategica che l'Italia ha costruito con il Bahrein nel corso del tempo.

Desidero pertanto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo strumento e mi auguro che possa servire da punto di riferimento chiaro per orientarsi in Bahrein. L'Ambasciata d'Italia in Bahrein e l'intero Sistema Italia rimarranno a disposizione di imprenditori e imprenditrici per ogni approfondimento, con il comune obiettivo di favorire una crescita condivisa.

Augurandovi una lettura fruttuosa, pongo i più sinceri auguri per il successo delle vostre iniziative in Bahrein.”



Andrea Catalano
Ambasciatore d'Italia nel Regno del Bahrein

SEZIONE I

IL SISTEMA ITALIA IN BAHREIN



1. L'AMBASCIATA D'ITALIA A MANAMA

L'attività di informazione e assistenza alle imprese italiane sui mercati esteri costituisce una priorità assoluta per la rete diplomatico - consolare, fungendo da leva fondamentale nella promozione del Sistema Paese. Grazie alla loro profonda comprensione del contesto politico e macroeconomico del Paese di accreditamento, le Ambasciate si attestano come referenti cruciali per le aziende che intendono intraprendere investimenti all'estero. L'intera rete si dedica al coordinamento di iniziative di promozione commerciale, offrendo un contributo essenziale al processo di internazionalizzazione delle attività economiche italiane. La missione prioritaria rimane lo sviluppo dell'economia nazionale e il suo pieno inserimento nel sistema economico globale.

In questo scenario, l'Ambasciata d'Italia a Manama, per mezzo del suo Ufficio economico-commerciale, si impegna a supportare attivamente l'imprenditoria italiana in Bahrein. Ciò avviene in stretta sinergia con istituzioni ed enti tra cui ICE-Agenzia, Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST.

Tra le funzioni primarie dell'Ambasciata vi è la diffusione di informazioni puntuali sul quadro macroeconomico bahreinita, ponendo particolare attenzione agli accordi bilaterali vigenti e alla normativa in ambito commerciale. L'Ambasciata è operativa nel fornire ogni utile indicazione in materia: dalla stesura e l'aggiornamento di *report* di mercato, al sostegno all'acquisizione di appalti e forniture con le autorità locali, fino alla tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiane e del *Made in Italy*, anche attraverso l'organizzazione di eventi istituzionali sul territorio.

Contatti:

AMBASCIATA D'ITALIA A MANAMA

Villa 1554, Road 5647, Block 356. P.O. Box 347 Manama

Tel +973 17252424

Fax +973 17277020

E-mail: ambasciata.manama@esteri.it

Web: www.ambanama.esteri.it

2. CENTRO PER LA LINGUA E LA CULTURA ITALIANA “GRAZIA DELEDDA”

All’azione di promozione economica del Sistema Paese, condotta dall’Ambasciata, si affianca e integra l’offerta formativa e culturale del Centro per la lingua e la cultura italiana in Bahrein, operativo presso la *Royal University for Women* (RUW).

Il Centro, inaugurato nell’ottobre 2019, è il punto di riferimento istituzionale per la diffusione della cultura italiana nel Regno, unendosi al corso di italiano avviato dalla RUW in collaborazione con l’Ambasciata. L’inaugurazione, presenziata dall’Ambasciatore d’Italia Domenico Bellato e dal Sottosegretario bahreinita agli Affari Esteri, la sceicca Rana Al Khalifa, ha incluso una conferenza del Prof. Marco Ruffini (Università La Sapienza) su Michelangelo e il Rinascimento.

Denominato “Grazia Deledda” in onore della celebre scrittrice Premio Nobel per la letteratura (1926), il Centro ha la missione di valorizzare il patrimonio culturale italiano nelle sue diverse espressioni, attraverso iniziative volte, da un lato, a presentare la multiforme realtà italiana e, dall’altro, a creare occasioni di interscambio e dialogo costruttivo tra la realtà culturale locale e quella italiana, favorendo una mutua crescita derivante da tale interazione.

A tal fine, l’Ambasciata d’Italia in Bahrein, in collaborazione con la *Royal University for Women* RUW e il Centro, organizza eventi culturali miranti alla promozione della cooperazione interculturale e al sostegno della diffusione di opere letterarie, cinematografiche e teatrali di autori italiani nel Paese.

Contatti:

CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA “GRAZIA DELEDDA”

ROYAL UNIVERSITY FOR WOMEN

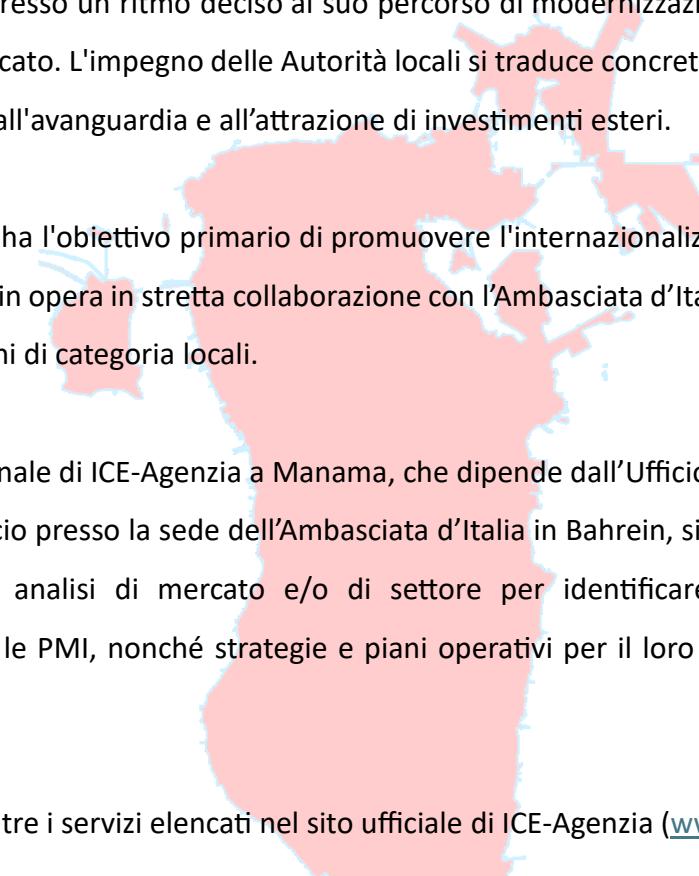
Tel +973 3886 6314

E-mail: amurad@ruw.edu.bh

Web: <https://www.ruw.edu.bh>

3. DESK PROMOZIONALE DI ICE AGENZIA

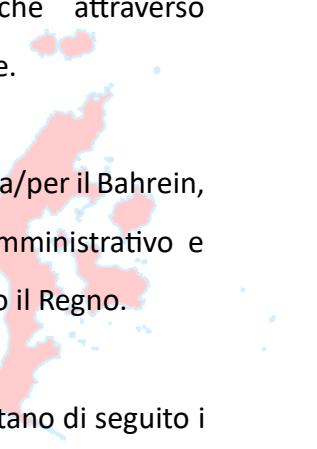
Il Bahrein ha impresso un ritmo deciso al suo percorso di modernizzazione e alla progressiva apertura del mercato. L'impegno delle Autorità locali si traduce concretamente nello sviluppo di infrastrutture all'avanguardia e all'attrazione di investimenti esteri.



ICE Agenzia, che ha l'obiettivo primario di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in Bahrein opera in stretta collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Manama, gli enti e le organizzazioni di categoria locali.

Il Desk promozionale di ICE-Agenzia a Manama, che dipende dall'Ufficio ICE-Agenzia Doha ed ha il proprio ufficio presso la sede dell'Ambasciata d'Italia in Bahrein, si occupa di fornire alle aziende italiane analisi di mercato e/o di settore per identificare nuove opportunità commerciali per le PMI, nonché strategie e piani operativi per il loro approccio al mercato bahreinita.

Il Desk eroga inoltre i servizi elencati nel sito ufficiale di ICE-Agenzia (www.ice.it).



Il Portale rappresenta una ricca base informativa con notizie *online*, indagini di mercato, avvisi su gare e finanziamenti internazionali e nozioni tecniche su dogane e contratti. In generale l'Agenzia, si adopera per agevolare la ricerca di investitori e finanziamenti, fornisce assistenza per la ricerca di personale e infrastrutture, e si occupa della partecipazione a bandi internazionali o della risoluzione di controversie commerciali, anche attraverso l'organizzazione di eventi istituzionali e campagne pubblicitarie personalizzate.

Inoltre, il Desk individua e seleziona delegazioni commerciali da/per l'Italia e da/per il Bahrein, assicura la fornitura di assistenza logistica e supporta, a livello legale, amministrativo e doganale, le aziende italiane interessate a espandere il proprio business verso il Regno.

Nell'augurare proficue e concrete opportunità di *business* in Bahrein, si riportano di seguito i contatti del Desk che rimane a completa disposizione per ogni supporto e assistenza necessari

alle aziende italiane che intendono interfacciarsi sul mercato bahreinita allo scopo di avviare un dialogo continuo di lungo periodo tra Italia e Bahrein in vari settori e incoraggiare scambi reciprocamente vantaggiosi.

Contatti:

Desk promozionale di ICE-Agenzia a Manama

Ambasciata d'Italia a Manama, Villa 1554, Block 356 Manama, Rd No 5647, Manama (Bahrein)

Tel.: +973 1740 0158

E-mail: manama@ice.it

Web: <https://ambmanama.esteri.it/it/italia-e-bahrein/diplomazia-economica/fare-affari-in-bahrein/il-desk- manama-di-ice-agenzia/>

<https://www.ice.it/it/mercati/bahrein>

4. CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'Istituto nazionale di promozione che supporta lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio postale per favorire la crescita economica, l'innovazione, le infrastrutture, il territorio e la competitività delle imprese.

A queste ultime è dedicata un'offerta integrata di finanziamenti, strumenti di equity e servizi di *advisory* per accompagnarle lungo tutto il ciclo di crescita. Nel biennio 2022-23, CDP ha impegnato risorse per oltre 50 miliardi di euro, attivando investimenti per oltre 133 miliardi di euro.

Dal 2015, CDP è anche Istituzione finanziaria italiana per la cooperazione allo sviluppo in favore dei Paesi partner, finanziando iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale sia in ambito pubblico che privato. CDP agisce in linea con gli *Obiettivi dell'Agenda 2030* delle Nazioni Unite e in coordinamento con i principali attori della Cooperazione Italiana: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nonché in collaborazione con le più importanti istituzioni finanziarie internazionali.

Inoltre, nel 2023 è stato reso operativo il Fondo Italiano per il Clima, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in coordinamento con il MAECI e il MEF.



Il Fondo, gestito da CDP, possiede una dotazione di 4,2 miliardi di euro per interventi, oltre a 40 milioni annui per contributi a fondo perduto, e rappresenta il principale strumento pubblico nazionale per perseguire gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito degli accordi internazionali su clima e ambiente mediante una pluralità di strumenti finanziari, quali l'assunzione di capitale di rischio, finanziamenti, garanzie.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, CDP mette in campo un ampio spettro di strumenti dedicati alle imprese quali, ad esempio, finanziamenti di medio-lungo termine e partecipazione a fondi di *equity* o debito (anche tematici come fondi *green/sustainable finance, social bonds*). Dal 2017 ad oggi CDP ha mobilitato risorse per un ammontare pari a circa 2,8 miliardi di euro.

Allo scopo di rafforzare il proprio ruolo nel sistema della cooperazione internazionale, nel novembre 2023 CDP ha partecipato al dialogo bilaterale dell'*Italia-Bahrein Business Concil* – associazione non-profit istituita per favorire legami più stretti con i principali membri della comunità imprenditoriale italiane e bahreinita – al fine di sostenere l'export delle aziende italiane nel Regno e potenziali collaborazioni con i primari investitori bahreiniti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e condiviso.

Contatti:

CDP. SpA

Via Goito, 4 – 00185 Roma

<https://www.cdp.it/sitointernet/it/homepage.page>

5. SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo CDP che sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST accompagna le imprese italiane lungo tutto il ciclo di internazionalizzazione, dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato all'espansione attraverso investimenti diretti. Ad oggi, SIMEST ha supportato 15.300 imprese italiane nei loro progetti di espansione in 125 Paesi nel mondo.

Tramite fondi propri, SIMEST acquisisce partecipazioni di minoranza di medio-lungo termine in progetti di espansione oltreconfine, in partnership con il Fondo di Venture Capital gestito per conto della Farnesina.

Le imprese interessate a rafforzare la propria presenza all'estero attraverso investimenti produttivi, commerciali o di innovazione tecnologica nell'ambito di un programma di sviluppo internazionale – sia tramite acquisizione o *greenfield* – possono trovare in SIMEST il partner che fa per loro.

Tramite un fondo pubblico gestito in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, SIMEST eroga finanziamenti per l'internazionalizzazione.



Si tratta di finanziamenti erogati ad un tasso agevolato (ad oggi allo 0,5%), destinati all'espansione internazionale e agli investimenti in transizione ecologica e digitale. Inoltre, SIMEST si rivolge agli esportatori italiani attraverso la concessione di contributi, mitigando il costo in conto interessi dei finanziamenti con rimborso a medio lungo termine (≥ 24 mesi) concessi a committenti esteri per la stipula di contratti di esportazione con società italiane.

L'operatività è svolta nella duplice forma del credito acquirente, determinante per la finalizzazione di commesse export medio grandi (≥ 50 milioni ca), e del Credito fornitore,

valido supporto per le commesse più piccole del comparto manifatturiero, con il coinvolgimento in prevalenza di PMI e Mid-Cap.

Infine, da luglio 2024 le aziende italiane interessate possono accedere agli interventi agevolati del Fondo 394/81 istituito per la concessione di sette tipologie di finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

Contatti:

SIMEST SpA

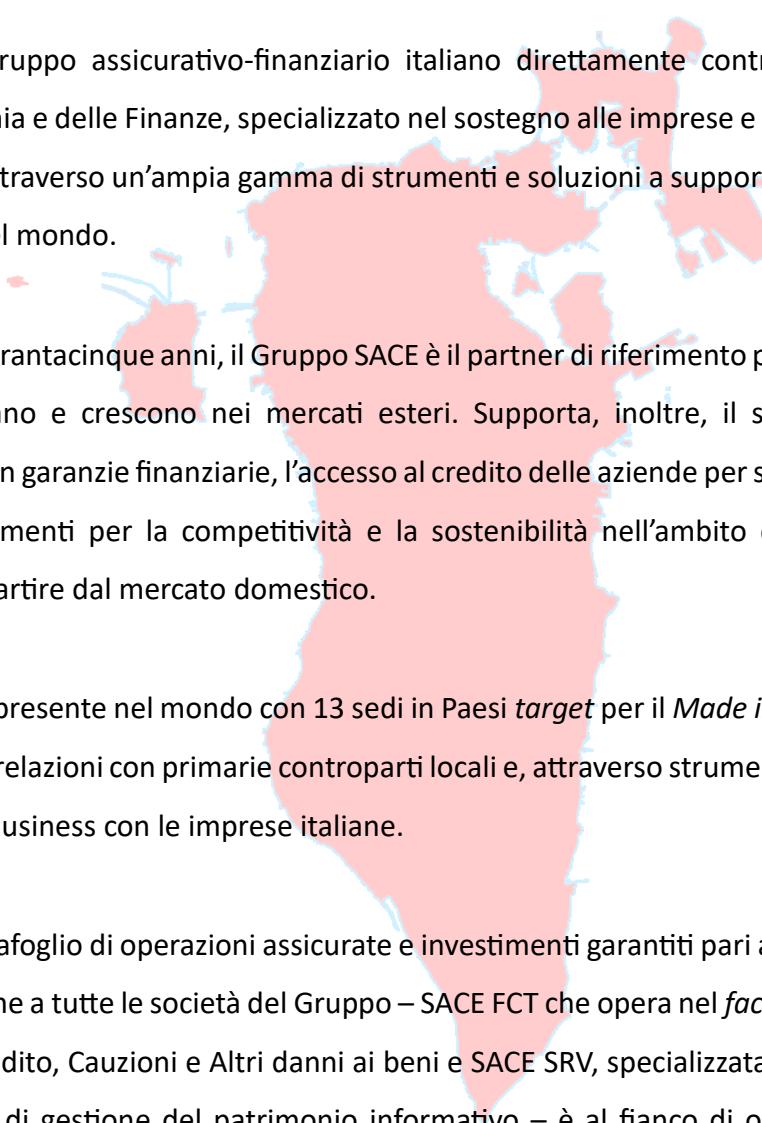
Corso Vittorio Emanuele II 323, 00186 Roma

E-mail: info@simest.it

<https://www.simest.it/en/>

6. SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo.



Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende per sostenerne la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell'ambito del *Green New Deal* italiano, a partire dal mercato domestico.

Il Gruppo è presente nel mondo con 13 sedi in Paesi *target* per il *Made in Italy*, con l'obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso strumenti finanziari dedicati, facilitare il business con le imprese italiane.

Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 161 miliardi di euro, SACE, insieme a tutte le società del Gruppo – SACE FCT che opera nel *factoring*, SACE BT attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni e SACE SRV, specializzata nelle attività di *data collection* e di gestione del patrimonio informativo – è al fianco di oltre 50 mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 Paesi nel mondo.



La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie del Gruppo SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze e necessità delle imprese nel loro percorso di crescita: conoscere e valutare le controparti; gestire i rischi con l'assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; acquisire le garanzie necessarie per partecipare ai

bandi e alle gare; ottenere le garanzie finanziarie per accedere alla liquidità e per investire in sostenibilità; ricorrere al factoring e a servizi di ultima istanza quali il recupero crediti.

Le principali soluzioni del Gruppo SACE sono disponibili sul sito sace.it, e sono studiate per sostenere le imprese italiane, in particolare le PMI, nella crescita del loro business in Italia e nel mondo. In particolare, già nel febbraio 2020, SACE e il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo (MOICT) del Regno del Bahrein, hanno firmato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione commerciale ed economica fra Italia e Bahrein.

L'accordo – firmato da Michal Ron, Head of International Business di SACE, e Zayed R. Al Zayani, Ministro dell'Industria, del Commercio e del Turismo del Bahrein – ha creato le basi per un quadro di collaborazione al fine di sostenere l'identificazione di soluzioni a supporto dell'interscambio e degli investimenti, lo scambio di informazioni su progetti potenziali con il coinvolgimento di aziende italiane e bahreinite e opportunità di formazione training specifici in tema di export.

Contatti

SACE - Dubai Rappresentative Office

Gate Village 3, Level 1 Office #18 – P.O. Box 127676, Dubai, UAE

Phone: +971 4 40 19164

E-mail: dubai@sace.it

<https://www.sace.it>

7. LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL “MADE IN ITALY”

La percezione positiva e l'autorevolezza dell'Italia, unitamente alla reputazione del *Made in Italy*, costituiscono un contributo tangibile alla competitività sia della nazione che delle sue imprese sui mercati globali. Supportare le aziende che ambiscono a internazionalizzarsi e a consolidarsi all'estero implica affiancare i loro sforzi con una strategia di promozione olistica, capace di esaltare le molteplici sfaccettature del *Made in Italy*: economica, culturale, scientifica e tecnologica.

In linea con questo obiettivo e nell'ambito della più vasta azione di *diplomazia della crescita*, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative volte a raccontare l'eccellenza italiana, le Regioni, le produzioni distinte e le nuove frontiere della capacità creativa e manifatturiera italiana.

Questa strategia di promozione integrata si configura come un ulteriore strumento operativo a disposizione delle imprese, ponendosi in modo complementare alle misure più tradizionali di sostegno finanziario.

Grazie al Fondo stabilizzato per il potenziamento della lingua e cultura italiane, il MAECI sviluppa e diffonde all'estero iniziative originali che spaziano da mostre e contenuti digitali a pubblicazioni specializzate.

Contemporaneamente, vengono assegnati annualmente fondi a favore di Ambasciate, Consolati e Centri Italiani di Cultura nel mondo per la realizzazione di eventi culturali e di promozione integrata. Tali manifestazioni sono organizzate a livello locale, coinvolgendo creativi, artisti, aziende e associazioni, con l'intento di assicurare la piena convergenza tra gli obiettivi della singola iniziativa e la tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia nel mercato specifico del Bahrein.

Nel corso degli anni, sono state strutturate rassegne tematiche annuali che mobilitano simultaneamente l'intera Rete diplomatica, consolare e degli Uffici ICE: la Giornata del Design Italiano nel mondo (febbraio), la Giornata del Made in Italy (15 aprile), la Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile), Giornata dello Sport (settembre), la Settimana della

Lingua italiana nel mondo (ottobre), la Settimana della Cucina Italiana nel mondo (terza settimana di novembre), la Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre).

Queste rassegne vengono pianificate in collaborazione con altre Amministrazioni pubbliche, il settore privato, le Università, i Centri di ricerca e le Federazioni sportive, offrendo una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane. L'Ambasciata d'Italia a Manama organizza un denso calendario annuale di eventi promozionali, cruciali per affiancare e potenziare l'impegno delle imprese già attive nel Regno e per offrire una piattaforma espositiva agli operatori che si avvicinano per la prima volta al mercato bahreinita.

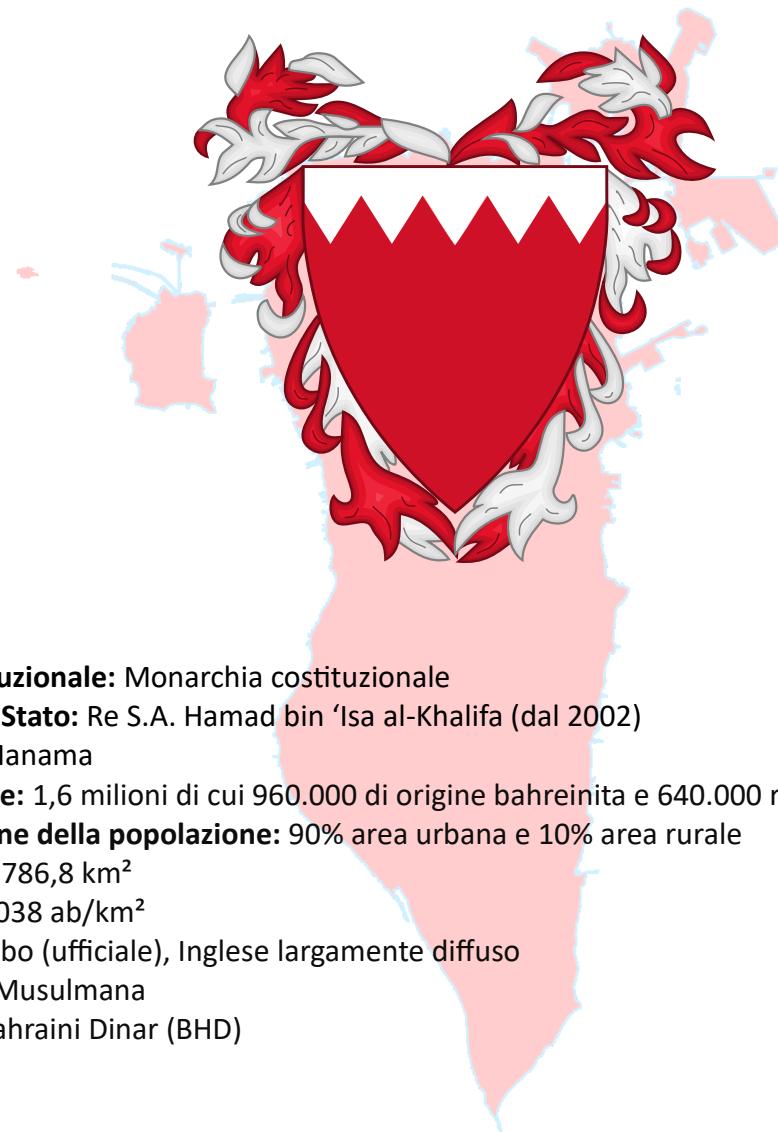
L'Ambasciata partecipa attivamente alle rassegne tematiche globali, dedicando particolare attenzione alla valorizzazione del *design*, della moda e della tradizione enogastronomica italiana. Le aziende interessate a valutare le opportunità di partecipazione attiva in queste iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico-commerciale dell'Ambasciata per maggiori dettagli: commerciale.manama@esteri.it.

SEZIONE II

INVESTIRE IN BAHREIN



1. IL REGNO DEL BAHREIN: DATI GENERALI



Forma istituzionale: Monarchia costituzionale

Capo dello Stato: Re S.A. Hamad bin 'Isa al-Khalifa (dal 2002)

Capitale: Manama

Popolazione: 1,6 milioni di cui 960.000 di origine bahreinita e 640.000 residenti stranieri

Distribuzione della popolazione: 90% area urbana e 10% area rurale

Superficie: 786,8 km²

Densità: 2.038 ab/km²

Lingua: Arabo (ufficiale), Inglese largamente diffuso

Religione: Musulmana

Moneta: Bahraini Dinar (BHD)

Il Regno del Bahrein si configura come uno Stato insulare situato in prossimità delle coste occidentali del Golfo Persico.

Manama, la capitale, è il fulcro amministrativo ed economico di un arcipelago composto da 33 isole. Con una superficie territoriale di 786,8 km², il Regno conta una popolazione che supera 1.600.000 residenti. La composizione demografica è caratterizzata dal 60% di bahreiniti mentre il restante 40% è costituito da residenti stranieri. Le acque territoriali del Bahrein sono confinanti a ovest con quelle dell'Arabia Saudita e a sud con quelle del Qatar. Le isole principali dell'arcipelago sono l'isola di Bahrein, Sitra e Muharraq, che ne costituiscono il nucleo più rilevante.

2. QUADRO MACROECONOMICO

La storia economica del Bahrein trova le sue radici nella fiorente raccolta delle perle. La scoperta del petrolio nel 1932 e questo evento ha proiettato il Regno nel ruolo di primo Stato del Golfo a sfruttare le proprie risorse di idrocarburi. Da allora, la vendita e la raffinazione del petrolio sono la principale fonte di reddito nazionale.

Tuttavia, la limitata entità delle proprie riserve petrolifere – con stime che indicano una vita residua dei giacimenti di 10-15 anni, un orizzonte inferiore rispetto ad altri paesi della regione – ha indotto il Governo ad intraprendere già dagli anni '80 una pionieristica politica di diversificazione ed ampliamento della base economica verso nuovi settori, tra cui: infrastrutture, finanza e i servizi bancari, industria dell'alluminio (che rappresenta circa il 15% della propria economia), e turismo.

Dal 2004, si tiene inoltre il Gran Premio di Formula 1 presso il *Bahrain International Circuit* di Manama, costruito nel deserto a 25 km a sud della capitale.

Il Bahrein si posiziona al quinto posto nella regione del Golfo e quarantaquattresimo al livello globale, con un PIL pro capite nominale di circa 30.048 USD nel 2024 (fonte *World Bank*). Per il 2025, questo valore è previsto pressoché costante e si attesta su 30.035 USD.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2021	2022	2023	2024	2025*
PIL Nominale (miliardi EURO a prezzi correnti)	35,8	39,3	43,9	43,6	44,5
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	4,4	6,2	3,9	2,6	3
PIL pro-capite a prezzi correnti (migliaia US\$)	27,2	30,3	29,4	29,3	29,3
Tasso di disoccupazione (%)	1	0,90	0,70	0,70	0,70
Indebitamento netto (% PIL)	-6,20	-1,10	-4,50	-5,10	-3,80
Debito pubblico (% PIL)	129,50	112	117,50	119,30	123,50
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	-0,40	3,60	-0,30	0,50	-0,20
Popolazione (in milioni - inclusi i non bahreiniti)	1,50	1,50	1,60	1,60	1,60
<i>Fonte: Elaborazione Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit (EIU); (* valori stimati)</i>					

Nel 2022, il PIL nominale – cioè, a prezzi correnti - aveva segnato i 39,3 miliardi di euro, evidenziando una solida crescita del 6,20% (variazione % a prezzi costanti) rispetto ai 35,8 miliardi di euro dell'anno precedente. La *performance* si è rafforzata nel 2023, con il PIL che ha raggiunto i 43,9 miliardi di euro, a testimonianza di un tasso di crescita del 3,90% (variazione % a prezzi correnti).

La *performance* economica del Regno nel 2024 è stata anche positiva. Il PIL nominale ha raggiunto i 43,6 miliardi di euro, segnando un incremento del 2,60% (variazione % a prezzi

costanti) rispetto all'anno precedente. Le previsioni per il 2025 sono altrettanto promettenti, con una crescita attesa, a prezzi correnti, del 3,0%. Se queste stime verranno confermate, il PIL del Bahrein è destinato a raggiungere i 44,50 miliardi di euro entro la fine dell'anno corrente, consolidando la sua traiettoria di sviluppo dell'ultimo quinquennio.

Il Bahrein, avendo risorse naturali limitate, sta lavorando alla diversificazione economica e, questi sforzi, hanno permesso la nascita di importanti realtà nazionali, in particolare nei settori della produzione di alluminio, dei prodotti petrolchimici e della raffinazione del petrolio. Parallelamente, il Regno ha visto l'emergere di una fiorente economia dei servizi.

Il settore bancario è un pilastro di questa diversificazione: si presenta stabile e ben diversificato, rendendo il Bahrein importante centro finanziario nella regione: a testimonianza di ciò, vi sono circa 400 istituzioni finanziarie operanti nella capitale, Manama.

Secondo il Rapporto *Economic Performance of the Kingdom of Bahrain* (data di pubblicazione: maggio 2025), il settore *Oil & Gas* in Bahrein, contribuendo per circa il 15% al PIL reale (anno 2024), è cruciale in quanto genera oltre i due terzi delle entrate fiscali del Paese.

Il settore non petrolifero si conferma il principale motore della crescita economica del Bahrein. I dati ufficiali preliminari indicano una sua espansione del 3,8% nel 2024. Questa *performance* è il risultato della continua attuazione del Piano di Ripresa Economica (*Bahrain Economic Recovery Plan 2021*), in linea con la Visione Economica del Bahrein 2030, che mira a una maggiore diversificazione e sviluppo. La costante espansione e diversificazione economica hanno portato a un aumento significativo del contributo del settore non petrolifero al PIL, che ha raggiunto l'86,0% nel 2024 (Dati dal *Economic Performance of the Kingdom of Bahrain* - data di pubblicazione: maggio 2025). Secondo il più recente *Economic Quarterly Report for Q2 2025* emesso il 6 ottobre 2025 dal Ministero delle Finanze e dell'Economia Nazionale, nel secondo trimestre del 2025, il contributo delle attività non petrolifere si è mantenuto su uno stabile 85,2%.

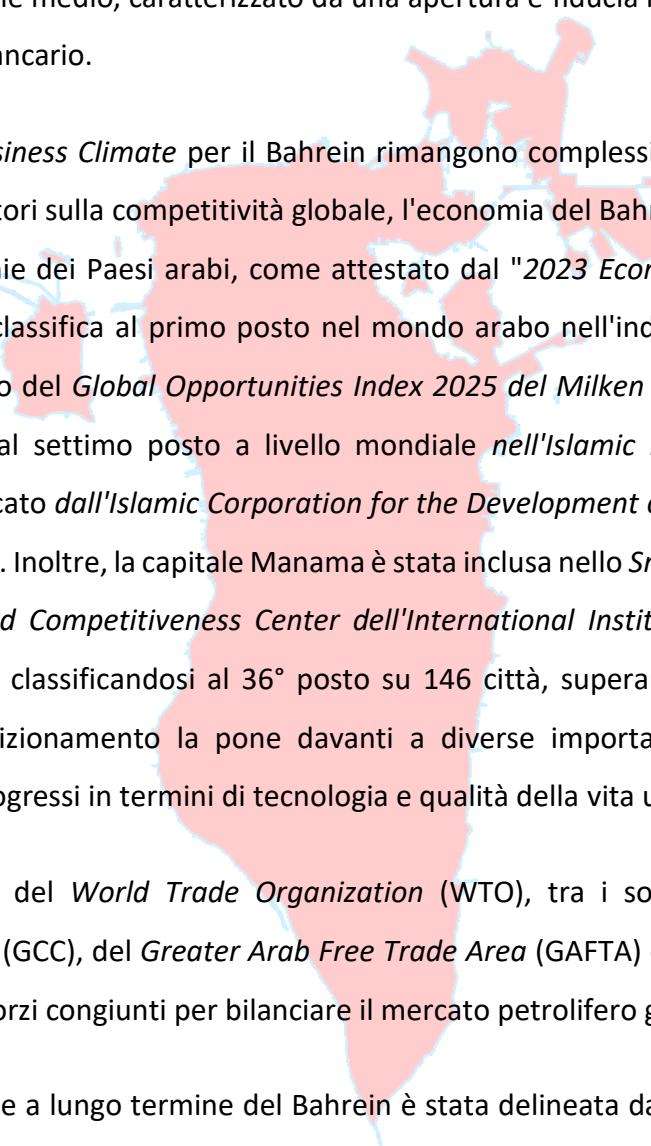
Il Rapporto Economico 2025 del Bahrein pubblicato dal Ministero delle Finanze e dell'Economia Nazionale del Regno (data di emissione: maggio 2025) ha evidenziato il ruolo cruciale delle attività non petrolifere nel trainare questa crescita, con diversi settori che hanno

registrato aumenti notevoli. Il settore Informazione e Comunicazione ha mostrato l'incremento più rapido, con un considerevole +12,3% su base annua, spinto dal crescente coinvolgimento e dalla fidelizzazione digitale. A seguire, il settore delle Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche ha registrato un notevole tasso di sviluppo su base annua del 9,5% nel 2024. Il settore dei Servizi di Ospitalità e Ristorazione è cresciuto del 5,9%. Quello di Trasporti e Logistica ha registrato un incremento del 4,9%. Il Manifatturiero, il secondo settore per contributo all'economia non petrolifera, è aumentato del 4,5%. Allo stesso modo, le Attività Finanziarie e Assicurative, il settore principale per contributo al PIL non petrolifero, hanno registrato un tasso di crescita del 4,4%. Infine, il settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio ha mostrato una tendenza positiva su base annua del 2,8%.

Il recente Rapporto Economico Trimestrale (emesso il 6 ottobre 2025 e relativo al secondo trimestre del 2025) evidenzia dati preliminari che mostrano: le attività professionali, scientifiche e tecniche con la crescita maggiore pari al 12%, seguite dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (6,7%) e dalle attività immobiliari (4,7%), servizi di ospitalità e ristorazione in crescita per il 4,6%, l'informazione e la comunicazione del 3,6%, l'edilizia del 2,7%, il settore finanziario e assicurativo del 2,4% ed infine, il manifatturiero dell'1,0%.

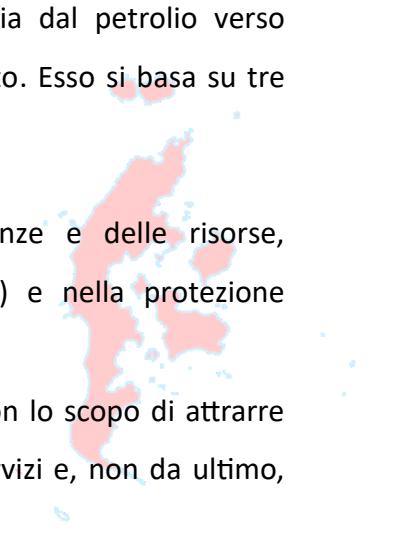
Secondo l'Osservatorio Economico MAECI su dati *Economist Intelligence Unit* (EIU), l'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) è rimasto storicamente basso anche nel 2024, con una media dell'anno dello 0,5%. Questo dato è da ricondursi come effetto lungo derivante dai rialzi dei tassi d'interesse per una politica monetaria restrittiva della Banca Centrale attuata che ha calmierato l'effetto sull'Indice dell'aumento dell'IVA nel 2022 (anno in cui l'Idice ha registrato un aumento al 3,60%). Per il 2025, si prevede un ulteriore diminuzione stimata intorno al -0,20%. Nonostante le fasi di inasprimento monetario globali, l'inflazione interna del Bahrain è rimasta sotto controllo. Ritardi nell'allentamento monetario della *Federal Reserve* potrebbero esercitare una pressione al ribasso sulle future aspettative inflazionistiche in Bahrain, data la correlazione della sua valuta con il dollaro. È in essere da oltre tre decenni il *peg* (tasso fisso) della valuta nazionale con il dollaro americano.

In generale, il contesto economico e politico del Bahrain è considerato stabile. Il rischio Paese è valutato come medio, caratterizzato da una apertura e fiducia nei confronti dei rischi sovrano, privato e bancario.



Gli indicatori del *Business Climate* per il Bahrein rimangono complessivamente positivi. Nei report e negli indicatori sulla competitività globale, l'economia del Bahrain si conferma la più libera tra le economie dei Paesi arabi, come attestato dal "2023 Economic Freedom of the World Report" e si classifica al primo posto nel mondo arabo nell'indicatore di percezione aziendale nell'ambito del *Global Opportunities Index 2025* del Milken Institute. Il Paese si è inoltre posizionato al settimo posto a livello mondiale nell'*Islamic Finance Development Report 2024*, pubblicato dall'*Islamic Corporation for the Development of the Private Sector* e dalla Borsa di Londra. Inoltre, la capitale Manama è stata inclusa nello *Smart Cities Index 2025*, pubblicato dal *World Competitiveness Center* dell'*International Institute for Management Development* (IMD), classificandosi al 36° posto su 146 città, superando le principali città globali. Questo posizionamento la pone davanti a diverse importanti città del mondo, riconoscendone i progressi in termini di tecnologia e qualità della vita urbana.

Il Paese è membro del *World Trade Organization* (WTO), tra i soci fondatori del *Gulf Cooperation Council* (GCC), del *Greater Arab Free Trade Area* (GAFTA) e dal 2016 dell'OPEC+ contribuendo agli sforzi congiunti per bilanciare il mercato petrolifero globale.



La strategia nazionale a lungo termine del Bahrain è stata delineata da *The Economic Vision 2030 for Bahrain*, lanciato con l'obiettivo di diversificare l'economia dal petrolio verso un'economia più sostenibile e competitiva, guidata dal settore privato. Esso si basa su tre principi cardine:

- *Sostenibilità*: per una gestione responsabile delle finanze e delle risorse, investendo nel capitale umano (istruzione, formazione) e nella protezione dell'ambiente;
- *Competitività*: creare un ambiente favorevole agli affari con lo scopo di attrarre investimenti, migliorare la produttività e la qualità dei servizi e, non da ultimo, sviluppare una forza lavoro qualificata;

- *Equità*: assicurare che i benefici della crescita economica siano ampiamente distribuiti nella popolazione, garantendo pari opportunità e miglioramento generale del tenore di vita.

In ultima sintesi, la *Vision 2030* mira a trasformare il Bahrein in un polo economico regionale dinamico e prospero, in grado di offrire una migliore qualità della vita ai suoi cittadini, riducendo la dipendenza dagli idrocarburi.

3. COMMERCIO ESTERO

3.1. INTERSCAMBIO COMMERCIALE BAHREIN-MONDO

Dal gennaio 2003 è in vigore un'unione doganale tra i Paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC), che applica una tariffa unica all'importazione del 5% (v. <https://www.customs.gov.bh/en/international-conventions-and-treatiesconvention>).

Le negoziazioni per un accordo di libero scambio tra il Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) e l'Unione Europea (UE) sono in corso da molti anni. Se concluso, questo accordo eliminerebbe, tra l'altro, le tariffe comunitarie sull'importazione di prodotti petrolchimici dal GCC verso l'UE. Un dialogo informale più strutturato tra l'UE e il GCC su commercio e investimenti è stato avviato nel maggio 2017, e una nuova apertura si è manifestata nel maggio 2025 quando sono stati avviati nuovi negoziati per un accordo di libero scambio bilaterale tra l'UE e gli Emirati Arabi Uniti. Tuttavia, finora non è stata raggiunta una conclusione definitiva. Ad oggi quindi (2025) le relazioni tra UE e GCC si basano su un Accordo di Cooperazione del 1988.

IMPORT - EXPORT DEL BAHREIN (in miliardi di euro)	2023	2024	Variazione %	10/2025	Variazione % 10/2024- 10/2025
Esportazioni del Bahrain verso il mondo	11,47	11,52	0,38	9,60	1,75
Importazioni del Bahrain dal mondo	14,21	14,43	1,56	12,05	1,81
Saldo	-2,74	-2,91		-2,25	

*Fonte:
Elaborazione Desk ICE Manama su dati The Information & eGovernment Authority of Bahrain*

Il volume delle esportazioni totali del Bahrain verso il mondo ha mostrato un andamento in crescita negli ultimi anni, sebbene con alcune fluttuazioni e sfide legate al contesto globale. Nel periodo 2020-2022, le esportazioni hanno continuato a registrare buoni tassi di incremento (7,12 miliardi di euro nel 2020, 10,54 miliardi di euro nel 2021, 14,38 miliardi di euro nel 2022) per assestarsi con un sostanziale calo a 11,47 miliardi di euro nel 2023.

I dati annuali completi per le esportazioni totali del 2024 hanno mostrato un incremento del 0,38%, raggiungendo circa 11,52 miliardi di euro mentre, per il 2025, il dato disponibile per i primi dieci mesi dell'anno mostra un valore del 9,60 miliardi di euro con una crescita dell'1,75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainata dalle esportazioni non petrolifere, indicatore chiave della diversificazione del Regno.

Le importazioni complessive del Bahrain dal mondo hanno mostrato andamenti variabili nell'ultimo quinquennio. Partendo da una flessione nel 2020 rispetto all'anno precedente, con un totale di 11,12 miliardi di euro, il valore è tornato a salire nei due anni successivi (12,00 miliardi di euro nel 2021, 14,79 miliardi di euro nel 2022) mostrando poi un lieve assestamento

nel 2023 con 14,21 miliardi di euro e toccando i 14,43 miliardi di euro nel 2024. I dati preliminari del 2025 indicano una continuità rispetto 2024, con un valore delle importazioni all'ottobre 2025 pari a 12,05 miliardi di euro ed una crescita rispetto allo stesso periodo del 2025 dell'1,81%. (in attesa del dato definitivo a chiusura dell'anno).

Il saldo della bilancia commerciale del Bahrein verso mondo, nel 2020, era stato negativo per un valore vicino ai 4 miliardi. L'anno successivo il saldo è rimasto in deficit ma per un valore inferiore (1,46 miliardi di euro) così come nel 2022, dove il saldo è risultato negativo per 407 milioni di euro. Nel 2023 e nel 2024, il valore risulta cresciuto esponenzialmente: il saldo continua ad essere negativo quindi, per un valore nel 2023 di 2,74 miliardi di euro e nel 2024 vicino a 2,92 miliardi di euro e per il valore parziale del 2025 a fine ottobre di -2,25 miliardi di euro.

Sulla base dei dati de *The Information & eGovernment Authority of Bahrain*, i principali fornitori del Bahrein nel 2024 in ordine di importanza (% quota di mercato), sono stati: Cina (14,26%), Australia (9,6%), Brasile (8,52%), EAU (7,58%), Arabia Saudita (6,41%), Stati Uniti (6,1%), India (5,29%), Giappone (4,17%), Regno Unito (3,41%), Germania (3,14%), Italia (undicesima, 2,92%), Francia (2,23%). A fine agosto 2025, l'Italia si posizionava al dodicesimo posto con una quota di mercato del 2,82%.

I prodotti maggiormente importati dal Bahrein nel 2024 sono stati: macchinari (11,00%), minerali (10,36%), prodotti chimici inorganici (10,15%), vetture (9,16%), equipaggiamenti elettrici ed elettronici (7,54%), perle e pietre preziose (4,10%), prodotti farmaceutici (2,97%), combustibili minerali (2,59%), materie plastiche (2,53%), latte e derivati (2,49%), lavori di ghisa, ferro o acciaio (2,17%), carni e frattaglie (1,94%), strumenti di precisione (1,47%).

Ad agosto 2025, i dati indicano – in variazione percentuale rispetto ad agosto 2024 – la seguente classifica dei prodotti maggiormente importati: macchinari (22,37%), prodotti chimici inorganici (19,57%), minerali (-12,99%), vetture (7,87%) equipaggiamenti elettrici (6,58%), perle e pietre preziose (34,84%), prodotti farmaceutici (-14,43%), combustibili minerali (9,96%), lavori di ghisa (22,5%), materie plastiche (-6,35%), latte e derivati (-6,32%).

I principali mercati di destinazione del Bahrein nel 2024 in ordine di importanza (export), sono stati: Arabia Saudita (22,99%), EAU (13,7%), Stati Uniti (8,77%), Paesi Bassi (4,44%), India (3,37%), Algeria (2,8%), Egitto (2,79%), Qatar (2,74%), Italia (nona, 2,59%), Spagna (2,33%), Kuwait (2,19%), Corea del Sud (1,99%), Oman (1,89%), Marocco (1,70%), Turchia (1,68%), Grecia (1,63%), Brasile (1,29%), Thailandia (1,28%), Messico (1,23%).

I prodotti maggiormente esportati dal Bahrein nel 2024 sono stati: stati alluminio e lavori di alluminio (39,36%), minerali (14,27%), macchinari (6,37%), latte e derivati (4,05%), ghisa, ferro ed acciaio (4,02%), vetture (3,84%), lavori di ghisa, ferro o acciaio (3,8%), perle e pietre preziose (3,04%), concimi (2,15%), materie plastiche (1,85%), macchine e materiale elettrico (1,82%), rame e lavorati (1,78%).

Anche i dati ad agosto 2025 confermano nella classifica dei prodotti esportati la prima posizione dei prodotti di alluminio e lavori in alluminio con una quota del 39,36% rispetto ad agosto 2024.

3.2. INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA-BAHREIN E BAHREIN-ITALIA

INTERSCAMBIO COMMERCIALE (in milioni di Euro)	2023	2024	Variazione (%)	08/2025	Variazione % 08/2024-08/2025*
Totale Interscambio	517	513	-0,6%	397	19,7
Italia - export verso Bahrein	270	278	+3,22%	199	7,9
Italia - import da Bahrein	247	235	-4,9%	198	34,5
Saldo	23	44		2	

Fonte: Elaborazione Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit (EIU); (Aggiornato il 17/11/2025). *I dati del 2025 sono provvisori

Nel 2023, i dati congiunturali (fonte ISTAT) evidenziano una contrazione delle esportazioni italiane verso il Bahrein (-22,77 milioni di euro, -8,5% rispetto al 2022) ed una diminuzione delle importazioni dal Bahrein (-50,26 milioni di euro, -17,24% rispetto al 2022).

Nel 2024, i dati congiunturali (fonte ISTAT) evidenziano un valore in aumento delle esportazioni italiane verso il Bahrein (+5 milioni di EURO, +1,89% rispetto al 2023) andamento positivo confermato dai dati di agosto 2025 (+ 2,89% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e una flessione delle importazioni italiane dal Bahrein (-11 milioni di EURO, -4,88% rispetto al 2023). I dati dei primi otto mesi del 2025 mostrano un importante cambio di rotta delle nostre importazioni rispetto allo stesso periodo del 2024 con una crescita del +34,48%.

Strutturazione dell'export italiano verso il Bahrein: sulla base dei dati ISTAT, nel 2024, dal punto di vista merceologico, il 20% del nostro export verso il Regno ha riguardato i macchinari; a seguire le vetture per il 13,24%; poi i mobili per il 9,15%; i lavori di ghisa, ferro ed acciaio per il 5,14%; perle e pietre preziose per 5,39%; gli strumenti ottici e apparecchiature medico-chirurgiche per 4,89%; macchinari e materiale elettronico 4,36%; i lavori in pelle e borse a seguire con il 3,27%; l'abbigliamento con 3,11%; le calzature poi con 3,02%; le bevande inoltre con 2,49% e con 1,77% i cosmetici e prodotti di profumeria. I primi otto mesi del 2025 mostrano



L'Italia è stata nel 2024 l'undicesimo paese fornitore del Regno con una quota di mercato del 2,92%, preceduta dalla Germania con il 3,14% e seguita dalla Francia con il 2,23%. I primi otto mesi del 2025 mostrano l'Italia essere stabile al dodicesimo posto con una quota di mercato del 2,82% preceduta da Germania, Francia e Regno Unito rispettivamente al nono, decimo e undicesimo posto.

Strutturazione dell'import italiano dal Bahrein: nel 2024, dal punto di vista merceologico, fonte ISTAT, le importazioni del nostro Paese dal Regno hanno riguardato principalmente per il 77,16% alluminio e prodotti in alluminio; seguono combustibili e idrocarburi con un importante 10,45%; le materie plastiche con il 6,19%; cappelli e copricapi per il 2,07%, vetro e lavori in vetro con il 1,29%, moda ed accessori con lo 0,39%.

Come Paese di destinazione dell'export bahreinita, nel 2024 l'Italia si è posizionata al nono posto con il 2,59% preceduta dal Qatar con il 2,74% e dalla Spagna con il 2,33%.

4. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (IDE)

Il Regno del Bahrein è una delle economie del Golfo più aperte agli investimenti esteri, con politiche favorevoli alla piena proprietà straniera di imprese (consentita al 100%) in un'ampia gamma di settori. I dati preliminari del *Rapporto Economico Trimestrale* (pubblicato il 6 ottobre 2025 dal Ministero delle Finanze e della Economia Nazionale del Bahrein e relativo al secondo trimestre del 2025), evidenziano la crescita degli investimenti esteri, con lo stock di investimenti diretti esteri (IDE) in entrata in aumento del 5,4% su base annua.

Il suo sistema legale è considerato sufficientemente trasparente grazie all'impegno continuo del governo a garantire un ambiente normativo chiaro per gli investitori.

Il suo ecosistema finanziario vanta oltre 365 tra banche e istituzioni creditizie, autorizzate e regolamentate dalla banca centrale del Bahrein (CBB) - dato di aprile 2024, CBB <https://www.cbb.gov.bh/> -, rendendo il Regno un *hub* finanziario per liquidità e vasta gamma di servizi. Nel 2024, il settore ha rappresentato il maggiore contributore al PIL reale del Regno (17.2%).

La CBB è stata la prima istituzione finanziaria nel Golfo a emettere regolamenti nazionali sul *crowdfunding* di finanza ed *equity*. Il *Regulatory Sandbox* della CBB, il primo nel MENA ad essere istituito *onshore*, consente di testare nuove soluzioni tecnologiche in un ambiente sicuro (<https://www.cbb.gov.bh/fintech/>).

Il Bahrein, inoltre, vanta una forza lavoro relativamente qualificata (formazione *STEM*, forza lavoro locale *Bilingual, Gender Balanced*, supporto *Upskilling*) rispetto agli *standard* regionali, grazie agli investimenti in istruzione e formazione. Il Regno posizionandosi al 1° posto nel mondo arabo per Investimento nel Pool di Talenti (secondo il World Talent Ranking 2023, IMD), vanta inoltre un alto tasso di fidelizzazione dei dipendenti (*high employee retention rate*).

Questo mix di politiche favorevoli e risorse umane rende il Rende una destinazione interessante per le aziende internazionali che cercano di espandersi nel Medio.

4.1. NORMATIVA FISCALE E SUGLI INVESTIMENTI ESTERI

Il Bahrein offre un insieme di condizioni strutturali per ottimizzare l'efficienza operativa e massimizzare il ritorno sull'investimento. In generale, per quanto compete la tassazione, viene applicato lo 0% di imposta sulle società (*corporate tax*). Non sono presenti imposte sul reddito personale o societario (ad eccezione del settore petrolifero e del gas).

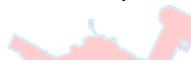
Il quadro normativo che regola gli IDE è composto principalmente da leggi e decreti emanati dal Ministero dell'Industria e del Commercio (MOIC). La legislazione di riferimento per gli IDE è costituita da:

- *Legge sul Codice Commerciale (Commercial Companies Law)*: Costituisce la base per la costituzione di qualsiasi entità commerciale. Le modifiche recenti a questa legge (in particolare quelle che hanno permesso la proprietà straniera al 100%) sono fondamentali per gli IDE (v. <https://bahrainbusinesslaws.com/laws/Commercial-Companies-Law>).
- *Regolamenti del Ministero dell'Industria e del Commercio (MOIC)*: specificano i settori e le attività in cui la proprietà straniera può raggiungere il 100%, superando le precedenti restrizioni.
- *Accordi Bilaterali sugli Investimenti (BIT)*: l'Accordo bilaterale tra l'Italia e il Regno del Bahrain sulla promozione e la protezione degli investimenti (firmato nel 2006 e ratificato nel 2007), ad esempio, offre garanzie specifiche agli investitori italiani (v. [Gazzetta Ufficiale](#) (G.U.) – Numero 86, 11 aprile 2008).

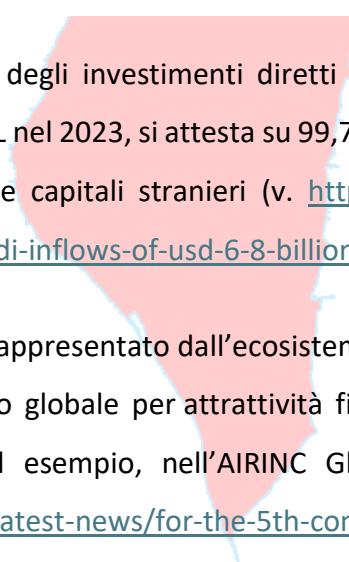
Per la registrazione commerciale, gli investitori possono fare riferimento al sistema **Sijilat**, la piattaforma unificata per la registrazione e le licenze commerciali, che incorpora le regole sulla proprietà straniera.

Da un punto di vista qualitativo, infine, il sistema legislativo del Bahrein è caratterizzato da una legislazione finanziariamente liberale. La proprietà straniera è permessa al 100% della società nella maggior parte dei settori economici, eliminando l'obbligo di un partner locale in certi ambiti (<https://www.lloc.gov.bh/en/Legislation/id/RCAB4021>). Esistono comunque

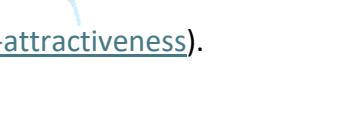
restrizioni totali o parziali unicamente in settori molto specifici, come i servizi di trasporto pubblico locale, taluni servizi immobiliari e le attività di stampa/distribuzione di giornali.



Il Bahrein ha introdotto un'*imposta minima aggiuntiva nazionale (Domestic Minimum Top-up Tax - DMTT)* del 15% per allinearsi al Pilastro Due (Pillar Two) dell'OCSE. In vigore dal 1° gennaio 2025, l'imposta si applica esclusivamente ai grandi gruppi di imprese multinazionali (MNE) che registrano ricavi globali consolidati superiori alla soglia di 750 milioni di Euro. La misura non altera il regime generale di 0% di imposta sulle società per la maggior parte delle altre aziende, ma garantisce che le MNE pertinenti paghino l'aliquota effettiva minima sui profitti generati nel Regno, rafforzando la conformità fiscale internazionale del Bahrein. (v. annuncio ufficiale su fonte governativa: [Bahrain News Agency \(BNA\) - Decreto Legge n. \(11\) del 2024](#)).



Con riferimento all'attrattività degli investimenti diretti esteri, occorre evidenziare come lo stock di IDE, in relazione al PIL nel 2023, si attesta su 99,7% in rapporto al PIL, confermando gli sforzi del Regno ad attrarre capitali stranieri (v. <https://www.bahrainedb.com/latest-news/bahrain-attracts-record-fdi-inflows-of-usd-6-8-billion-in-2023>).



Un fattore di attrattività è poi rappresentato dall'ecosistema normativo: la capitale Manama si posiziona al 1° posto a livello globale per attrattività finanziaria e al 1° posto per libertà finanziaria nell'area MENA, ad esempio, nell'AIRINC Global 150 Cities Index 2023 (v. <https://www.bahrainedb.com/latest-news/for-the-5th-consecutive-year-bahrains-capital-city-manama-ranks-1st-globally-in-financial-attractiveness>).

4.2. SUPPORTO ISTITUZIONALE AGLI INVESTITORI STRANIERI: IL BAHRAIN ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD (EDB)



L'azione governativa del Bahrein è orientata a sostenere gli investitori internazionali attraverso il *Bahrain Economic Development Board (EDB)* (<https://www.bahrainedb.com/>), l'organo incaricato di attrarre e guidare gli IDE.

L'EDB pubblica regolarmente informazioni aggiornate sulle leggi e sui settori aperti agli investitori ed opera nell'ambito dell'approccio *#TeamBahrain*, un modello di collaborazione

tra settore pubblico e privato volto a creare un ecosistema innovativo per il successo delle imprese.

L'EDB funge da partner di lungo termine e offre assistenza qualificata ben oltre la fase di *setup* iniziale. L'assistenza include: supporto su valutazioni settoriali strategiche, consulenza sui processi normativi e sui requisiti operativi, *insights* per la scelta della localizzazione di nuovi *headquarters* globali e scelta di partner locali di lungo termine per assicurare il successo continuativo.

4.3. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il Bahrein mira a divenire una piattaforma logistica, un hub di distribuzione per il mercato del Golfo. La logistica e l'ICT (*Information and Communication Technology*) sono pertanto settori chiave in cui il Regno continua a investire.

La connettività fisica è assicurata principalmente da una connessione stradale (King Fahad Causeway) con l'Arabia Saudita, arteria cruciale per le aziende italiane che utilizzano il Bahrein come base per la distribuzione terrestre e la produzione con la necessità di un accesso rapido via terra all'Arabia Saudita orientale.

Il porto di Khalifa Bin Salman Port (KBSP) è il principale *hub* marittimo del Bahrein, con capacità di gestione di grandi volumi e un approccio doganale moderno volto a facilitare il transito rapido delle merci. L'efficienza delle dogane bahreinite è supportata da investimenti in sistemi digitali.

Il Regno, inoltre, possiede una buona connettività aerea: il Bahrain International Airport (BIA) ha completato la sua espansione nel 2021, triplicando la capacità passeggeri e rafforzando la sua posizione come *hub* per gli aerei cargo, essenziale per il trasporto di merci ad alto valore aggiunto.

4.4. NORMATIVA DOGANALE

Le questioni doganali in Bahrein sono gestite principalmente dalla *Bahrain Customs Affairs* (<https://www.customs.gov.bh/en/default>) ossia il dipartimento del Ministero dell'Interno, e sono strettamente allineate con le procedure del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC).

Dazi e Tassazione (GCC Common Customs Law): il Bahrain, in quanto membro del GCC, applica una politica tariffaria comune. La maggior parte delle merci importate da Paesi terzi (non-GCC) è soggetta a un dazio doganale standard del 5% sul valore CIF (costo, assicurazione e nolo). Vi sono eccezioni: dazi zero per beni essenziali, farmaceutici e attrezzature industriali, e dazi più elevati (fino al 100%) per prodotti del tabacco e bevande alcoliche. L'Imposta sul Valore Aggiunto (VAT) è del 10% (aliquota standard in vigore da gennaio 2022).

Requisiti di importazione e documentazione: per uno sdoganamento rapido attraverso il sistema elettronico della BCA, l'importatore registrato deve presentare una documentazione completa. Questa include la *fattura commerciale* in tre copie originali, firmate in modo autografo (la firma facsimile non è accettata).

È fondamentale il *certificato di origine* (due copie originali) emesso dalla Camera di Commercio italiana e legalizzato dall'Ambasciata del Bahrain, con chiara indicazione di origine "Italy". Sono inoltre richieste la polizza di carico (*Bill of Lading - B/L*) o *lettera di vettura aerea* (*Airway Bill - AWB*) e la lista di imballaggio (*Packing List*). La *dichiarazione doganale* (*Bill of Entry*) deve essere completata elettronicamente. (v. [Bahrain Customs Affairs - GCC Unified Customs Guide \(EN\)](#))

Accordi Bilaterali di Cooperazione Doganale Italia-Bahrein: sebbene l'Italia non abbia Accordi di Libero Scambio (FTA) bilaterali con il Bahrain, la cooperazione doganale è stata formalmente rafforzata da un'intesa tecnica.

Trattasi del *Memorandum of Understanding* (MoU) siglato il 20 Febbraio 2025 a Manama tra il Direttore dell'*Agenzia delle Dogane e dei Monopoli* (ADM) italiana e il Presidente delle Dogane del Bahrain. L'obiettivo primario è migliorare la cooperazione doganale e facilitare il

commercio internazionale tra i due Paesi. L'MoU prevede lo scambio di esperienze, programmi di formazione per il personale e l'uso di nuove tecnologie (come l'Intelligenza Artificiale) per rendere i controlli doganali più moderni, veloci e precisi. Questa cooperazione tecnica mira a favorire gli scambi e gli investimenti. (v. [Comunicato Stampa ADM - Manama \(Bahrein\), 20 febbraio 2025](#)).



Foto: Firma del Memorandum of Understanding tra i titolari delle Dogane bahreinita (a sinistra) e italiano (a destra).

L'impegno alla collaborazione doganale è stato riaffermato anche nella *Partnership Strategica sugli Investimenti e la Collaborazione* (SIP) siglata a Roma il 30 Settembre 2025, che include la creazione di un comitato tecnico congiunto.

Importazione per esposizione e novità doganali settoriali: le procedure doganali bahreinite sono flessibili per l'ingresso temporaneo di merci destinate a fiere, un aspetto vitale per le aziende italiane nei settori ad alto valore.

Ammissione temporanea e Carnet A.T.A.: per l'importazione temporanea di campioni commerciali, modelli e merci destinate a fiere, il Bahrein accetta il *Carnet A.T.A.* (*Admission Temporaire/Temporary Admission*). Questo sistema, gestito dalla Camera di Commercio italiana, permette l'esportazione e la reimportazione temporanea senza la necessità di pagare dazi e tasse o fornire una garanzia bancaria/cauzione all'atto dell'importazione. Qualora non si utilizzi il Carnet A.T.A., è richiesto di fornire una garanzia bancaria o cauzione in contanti equivalente all'importo dei dazi sospesi. (v. [Bahrain Customs Affairs - Temporary Import Regulations \(EN\)](#)).

Informazioni specifiche per le fiere: in occasione della presentazione delle Dogane bahreinite alla fiera del gioiello il 27 Novembre 2025 (Jewelery Arabia), la BCA ha specificato che l'ammissione temporanea è concessa per merce destinata all'esposizione, a condizione che non venga venduta o utilizzata per scopi diversi da quelli dichiarati. La durata tipica è di sei mesi (180 giorni), rinnovabile fino a un massimo totale di un anno (365 giorni). La BCA mantiene il diritto di ispezionare e verificare la merce, in particolare per i prodotti di alto valore.

Tuttavia, si suggerisce alle aziende italiane di avvalersi di norma di uno spedizioniere o agente doganale locale registrato nel Bahrein per gestire in modo efficiente la documentazione elettronica e le procedure di sdoganamento.

5. ALTRI CONTATTI UTILI

- **Bahrain Economic Development Board (EDB)**: <https://www.bahrainedb.com/>
- **Ministero dell'Industria e del Commercio (Ministry of Industry and Commerce)**: <https://www.moic.gov.bh/>
- **Ministero delle Finanze e dell'Economia Nazionale (Ministry of Finance and National Economy)**: <https://www.mofne.gov.bh/>
- **Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (Ministry of Transportation and Telecommunications)**: <https://www.mtt.gov.bh/>
- **Autorità per le Fiere e il Turismo (Bahrain Tourism and Exhibitions Authority)**: <https://btea.bh/>
- **Ministero della Salute (Ministry of Health)**: <https://www.moh.gov.bh/>
- **Ministero del Lavoro (Ministry of Labour)**: <https://www.mol.gov.bh/>
- **Ministero del Petrolio e dell'Ambiente (Ministry of Oil and Environment)**: <https://www.moo.gov.bh/>
- **Autorità per il Petrolio e il Gas (National Oil and Gas Authority)**: <https://www.moo.gov.bh/>
- **Camera di Comercio e Industria del Bahrein (Bahrain Chamber of Commerce and Industry)**: <https://www.bcci.bh/>
- **Agenzia del Registro delle imprese**: <https://www.sijilat.bh>
- **Dogane (Bahrain Customs Affairs)**: <https://www.customs.gov.bh/>
- **Bahrain Ports and Maritime Affairs**: <https://www.mtt.gov.bh/ports-and-maritime>
- **Banca Centrale del Bahrein**: <https://www.cbb.gov.bh/>
- **Autorità per l'eGovernment**: <https://www.egov.bh/>
- **Mumtalakat Holding Company**: <https://www.mumtalakat.bh/>
- **Comitato Centrale per gli Appalti (Tender Board)**: <https://www.tenderboard.gov.bh/>
- **Ente Fiera e Turismo** (Bahrain Tourism and Exhibitions Authority (BTEA)): <https://btea.bh/>
- **Bahrain News Agency**: <https://www.bna.bh/en/>
- **Italy-Bahrain Business Council**: <https://www.itabahbc.org/>